



Federico Pellegrino, chi è il portabandiera dell' Italia a Milano Cortina 2026

Descrizione

(Adnkronos) Per Federico Pellegrino, il giorno più atteso è arrivato. Iniziano oggi, venerdì 6 febbraio, le Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026 e durante la cerimonia di apertura allo stadio San Siro il campione azzurro di sci di fondo sarà uno dei portabandiera dell' Italia a Milano insieme ad Arianna Fontana (a Cortina d'Ampezzo saranno Federica Brignone e Amos Mosaner a sventolare il tricolore). Ma chi è il fondista che sogna una medaglia alle Olimpiadi in casa per chiudere in maniera perfetta una carriera da gigante?

Nato ad Aosta il 1° settembre 1990, Chicco sarà portabandiera alle Olimpiadi in casa, chiudendo la carriera con il grande privilegio di rappresentare il suo Paese. La carriera parla per lui, visto che l'azzurro rappresenterà per l'ultima volta l' Italia alle Olimpiadi dopo una sfilza di successi in Coppa del Mondo (vinta due volte nella sprint), un titolo mondiale a Lahti 2017 (sempre nella sprint) e due argenti consecutivi alle Olimpiadi invernali. A PyeongChang 2018, nella sprint a tecnica classica, e a Pechino 2022, nella sprint a tecnica libera.

La curiosità è che Pellegrino ha cominciato giocando a calcio, come raccontato in esclusiva all'Adnkronos poche settimane fa: «Fino ai 16 anni, ero arrivato al livello della rappresentativa valdostana. In quel periodo mamma e papà mi dissero: «Ok, ora devi scegliere perché tutto non si può fare». L'ho cominciata a capire l'importanza delle responsabilità in relazione alle mie scelte. I miei suggerirono di portare comunque a casa il diploma, fu la prima cosa. Il pallone resta per ora ancora una passione. Nella mia vita ho avuto un solo poster appeso in camera, quello di Del Piero». (QUI L'INTERVISTA COMPLETA)

Federico aveva raccontato la sua vita anche fuori dallo sport: «Sto portando avanti alla Luiss il corso in Economia e management con l'opzione dual career. È una bella opportunità, ma con gli impegni sportivi e familiari, da marito e padre, non è semplice. Dopo le Olimpiadi, il primo obiettivo sarà la laurea. Futuro? Le porte aperte sono tante. Mi piacerebbe rimanere nel mondo sportivo, ma non come tecnico sul campo. So che per farlo bene bisogna stare tanto accanto agli atleti e quindi via da casa. Vorrei invece trovare il modo di aiutare i ragazzi dietro le quinte, restituendo in minima parte ciò che lo sport mi ha regalato. Il mio impegno in rappresentanza degli atleti, nel Consiglio Nazionale Coni, potrà aiutarmi se arricchito da un percorso di studio mirato. In più c'è un'attività turistica

ricettiva, avviata insieme a mia moglie tra le montagne di Gressoney, in Valle d'Aosta. Si chiamerà De Goldene Traum, che nel dialetto valdostano significa "Il sogno d'oro". Avrò legami con lo sci di fondo e la mia carriera sportiva•.

Nell'intervista, Pellegrino aveva anche detto la sua sulle Olimpiadi in avvicinamento: "Cosa mi aspetto da Milano Cortina 2026? Che ci sia un casino assurdo, in senso buono. Sappiamo come sono gli italiani. Se in pista riusciremo a prendere l'energia che verrà fuori dal tifo, giorno dopo giorno ci gaseremo a vicenda e sarà bellissimo. Adesso stiamo accelerando per presentarci al meglio. Il 6 febbraio sembra lontano, ma il tempo volerà". Aveva ragione. (di Michele Antonelli)

••

milano-cortina-2026/protagonisti

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 6, 2026

Autore

redazione

default watermark